

Voci. No! no! Non concorda!

PRESIDENTE. La Commissione concorda nell'invio, e lo dichiarerà l'onorevole relatore.

BARGONI, relatore. La Commissione non proponeva alcuna deliberazione speciale, in quanto che non credeva che questa petizione si riferisse alla legge intorno a cui io aveva l'onore di riferire; ma dal momento che venne fatta la proposta speciale di rimandare la discussione di questa petizione alla legge relativa alla convalidazione del decreto in favore degli ufficiali veneti dell'esercito di terra ed all'altra legge già votata dal Senato in favore degli ufficiali veneti di marina, la Commissione non ha alcuna difficoltà di associarsi alla domanda di questo rinvio.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha proposto quanto alla petizione 11,508 il rinvio al signor ministro della guerra, ed il signor ministro lo ha consentito. E quanto alla petizione 11,442, ha proposto il rinvio alla Commissione che dovrà occuparsi di quei progetti di legge di cui si è fatto menzione, e che sono relativi agli ufficiali veneti di terra e di mare.

Se non vi sono opposizioni, queste conclusioni proposte dalla Commissione si avranno come approvate (Sono approvate.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA GUERRA PEL 1867.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio passivo del Ministero della guerra per il 1867.

Prego l'onorevole relatore della Commissione di dichiarare alla Camera quali sono quei capitoli intorno ai quali Commissione e Ministero si sono messi d'accordo, onde io possa aprire la discussione là dove comincia il dissenso.

FARINI, relatore. Dopo la deliberazione presa ieri della soppressione dei comandi di dipartimento, come ha accennato l'onorevole presidente, rimane sospesa la cifra del capitolo 3, in attesa che la deliberazione stessa venga tradotta in bilancio. Sul capitolo 4 vi è accordo perfetto fra il Ministero e la Commissione, poichè in seguito alla deliberazione presa dalla Camera, cioè all'interpretazione data all'ordine del giorno Sanminiatielli, su questo capitolo non si può più discutere, e conviene accettare la economia consentita dal Ministero.

La somma che inscrivasi pel medesimo è di lire 56,374,090.

Per le stesse ragioni al capitolo 5 si ammettono lire 20,681,000; al capitolo 6 lire 1,803,100. Sul capitolo 7 mi conviene dare qualche maggiore schiarimento.

Sebbene anche su di questo non si possa più far discussione, in seguito all'ordine del giorno Sanmi-

niatielli, ma convenga accettare puramente e semplicemente le economie consentite dal signor ministro, cioè 180,000 lire, vi è da notare che, votando il bilancio dell'interno, noi abbiamo in qualche parte pregiudicato questo capitolo, avendo trasportato sul bilancio dell'interno alcune somme iscritte nel presente capitolo, cioè quelle per assegnamenti al ritiro del *Cuor di Gesù* in Monreale, al ritiro di *San Niccolò la Strada* in Caserta, al ritiro delle *Figlie dei militari* in Torino, abbiamo trasportato sul bilancio dell'interno, in totale lire 85,822. Quindi per il secondo semestre di quest'anno bisognerà sottrarre una somma di circa 42,000 lire a questo capitolo 7, e per conseguenza all'economia di 180,000 lire, consentita dal ministro, conviene aggiungere queste 42,000 lire, sicchè al capitolo 7 rimane la somma di lire 1,567,840.

Al capitolo 8 sono ammesse lire 886,030.

Al capitolo 9, lire 722,240. Però conviene non dimenticare che tutte queste cifre sono ammesse in un modo, direi quasi, provvisorio, inquantochè esse possono ricevere una nuova diminuzione quando si tratti delle indennità di rappresentanza. Cotesta questione deve essere risolta per tutti i bilanci, dunque anco per questo della guerra; e, se lo fosse nel senso della soppressione, allora queste cifre andrebbero diminuite.

Nel capitolo 10, *Servizio sanitario*, v'era una piccola divergenza tra il Ministero e la Commissione. La divergenza era per una cifra, e nasceva da una questione di disciplina interna degli ospedali, la questione cioè delle suore di carità, che sono addette a questo servizio. Il ministro avendo acconsentito, come questione di disciplina interna degli ospedali, a recedere da questa spesa di circa 188,000 lire e ad allontanare questo personale, non vi resta più nessuna questione, ed il capitolo è perfettamente ammesso in lire 5,185,410.

DI REVEL, ministro per la guerra. Domando la parola per fare un'osservazione.

FARINI, relatore. Capitolo 11, *Pane viveri*: il ministro accetta le economie della Commissione, per cui la cifra che rimane a questo capitolo è di 9,569,080 lire.

Al capitolo 12 il ministro accettò pure l'economia proposta dalla Commissione, per cui è annessa una spesa di 7,118,720 lire. Finalmente al capitolo 13, *Letti, legna e spese di casermaggio*, il ministro, mentre non può acconsentire ad una parte delle economie proposte dalla Commissione, inquantochè esse provenivano dalla riduzione di certo personale, riduzione che oggi non ha più luogo, non avendo la Camera voluto discutere le massime della Commissione, accetta però una parte dell'economia medesima la quale si riferisce più specialmente ai paragrafi *B* e *C* del capitolo stesso e che ascende a lire 69,310. Quindi il capitolo 13 è perfettamente concordato tra la Commissione ed il Ministero con una spesa di 3,044,450.

Dopo questo, la discussione dovrebbe cominciare al